



Regione Piemonte
AZIENDA SANITARIA LOCALE
N. 16 Mondovì - Ceva

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Via S. Pio V n.6/8 – 12084 Mondovì

tel. 0174/550205 (222) - fax n. 0174/550299

urp@asl16.sanitaen.it

La campagna regionale contro i tumori femminili non può ignorare le immigrate

PREVENZIONE SERENA APRE LE PORTE ALLE DONNE STRANIERE

Da molti anni, partendo prima dalla Città di Torino, e poi espandendosi a tutto il territorio regionale, sta dando ottimi frutti un'iniziativa per la prevenzione dei tumori femminili, denominata "prevenzione Serena", che vede la collaborazione fra le Aziende Sanitarie ed i Medici di Famiglia, che invitano con apposita lettera presso strutture e servizi delle singole Aziende Sanitarie le loro pazienti, che sono nelle specifiche "età critiche" a compiere gratuitamente una mammografia od un pap test di controllo. Se vengono rilevate avvisaglie di tumori, la donna è quindi inserita in un protocollo di controlli ulteriori, e se del caso avviata ad interventi o cure. Se invece l'esame non dà esiti negativi, ella sarà rinviata a controlli con la periodicità scientificamente ritenuta opportuna.

Ora la nostra Regione Piemonte vuole lanciare un nuovo stadio del Programma, al quale è stato dato il titolo "Prevenzione Serena, integrazione anche nella prevenzione". Esso esordirà con una campagna di comunicazione messa a punto per favorire la partecipazione delle donne straniere ai programmi di screening dei tumori femminili.

Lo scopo e i contenuti dell'iniziativa, accanto ai dati di attività di "Prevenzione serena", sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa, **Giovedì 13 aprile 2006 dall'Assessore Regionale alla Tutela della Salute ed alla Sanità, Dr. Mario Valpreda, con la responsabile programmazione regionale servizi oncologic, Dr.ssa Silvana Appiano, e con il Dirigente Medico del Centro Prevenzione Oncologica del Piemonte Dr.ssa Livia Giordano, dirigente medico CPO Piemonte.**

E' stato precisato che la campagna si inserisce nel più articolato "Piano Regionale di Prevenzione dei tumori femminili" e si pone l'importante obiettivo di arrivare nei prossimi due anni ad un aumento di almeno il 20% delle adesioni delle donne immigrate ai programmi di diagnosi precoce attivati.

"Punto di partenza del progetto - ha spiegato l'Assessore Valpreda - è stata la constatazione del basso livello di partecipazione delle cittadine straniere agli screening, a fronte della costante crescita della loro presenza sul nostro territorio. Allo stato attuale, infatti, sono più di 103 mila le immigrate che vivono in Piemonte, pari al 4,6% della popolazione dell'intera regione.

Di qui l'idea di costituire un gruppo di lavoro multidisciplinare formato da medici, operatori sociosanitari, membri di associazioni operanti nel campo dell'immigrazione e mediatori culturali, incaricato di mettere a punto una serie di interventi mirati a consentire anche alle donne non italiane di conoscere e avvicinarsi alle opportunità offerte da "Prevenzione Serena". Il gruppo è partito dall'individuazione e dall'analisi dei principali ostacoli che si frappongono al coinvolgimento delle immigrate, identificati nelle difficoltà linguistiche e culturali, nelle differenti percezioni di salute e di prevenzione e nei diversi approcci e aspettative nei confronti dei servizi sanitari e sociali. Quindi, sono stati definiti i materiali informativi da predisporre e la strategie comunicative da adottare.-.

- Il Progetto, per ora limitato allo screening per il cervicocarcinoma – ha proseguito l'Assessore - si è concretizzato nella realizzazione di un opuscolo e di una locandina, disponibili nelle lingue dei principali gruppi etnici presenti a Torino (rumeno, arabo, spagnolo, cinese, russo inglese e francese). I testi sono stati redatti cercando di fornire informazioni nel rispetto delle differenze culturali e tenendo comunque in considerazione il principio del consenso informato". -.

Tutti i materiali verranno distribuiti presso consultori, farmacie, centri ISI (i punti di accoglienza per gli Stranieri presso il SSN, per la Provincia di Cuneo attivo presso l'ASL 15), studi medici, centri ed associazioni culturali. Sono inoltre previste affissioni su autobus, tram, treni interregionali e altri mezzi di trasporto. Le donne immigrate, infine, potranno ottenere maggiori dettagli sul programma di screening le modalità organizzative, nella loro lingua, anche contattando il numero verde 800333444, cui risponderanno alcune mediatrici culturali appositamente formate presso il Centro Almaterra di Torino.

Tabella 1. Gli stranieri residenti in Piemonte per macrozona d'origine.

Zona	Maschi	Femmine	Totale	%
AFRICA SETT.	31.091	20.059	51.150	24,5
ALTRI PSA	1.211	1.349	2.560	1,2
AMERICA LATINA	5.882	12.141	18.023	8,6
ASIA	8.306	7.799	16.105	7,7
EUROPA 15	4.084	6.272	10.356	5
EUROPA EST	47.316	49.084	96.400	46,2
RESTO AFRICA	7.639	6.305	13.944	6,7
Totale	105.529	103.009	208.538	100

Tabella 2. Provenienza delle donne invitate allo screening citologico 2000 -2002

ITALIANE	220611	92,38%
STRANIERE	14533	6,09%
SENZA COD	3578	1,5%
STATO?	82	0,03%
TOTALE	238804	100%

Tabella 3. Provenienza delle donne invitate allo screening citologico (2000-2002)

Europa	5593	38,5%
Africa	4654	32%
S. America	2364	16,3%
Asia	1448	10%
C.America	310	2,1%
N. America	164	1,1%
Totale	14533	100%

Tabella 4. Screening citologico e mammografico -adesione all'invito: Prevenzione Serena (2000-2002)

CITOLOGICO	invitate	aderenti	% aderenti
ITALIANE	220611	88407	40,1
STRANIERE	14533	5171	35,6
MAMMOGRAFICO	invitate	aderenti	% aderenti
ITALIANE	182608	104732	57,4

STRANIERE	6293	3135	49,8
-----------	------	------	------

Figura 1. Gli stranieri residenti in Piemonte per macrozona d'origine.

